ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA
(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)
SEDE – 00178 Roma/Capannelle – Via Appia Nuova, 1411
Tel. 06 790991 (centralino) – Fax 06 79340724
http://www.izslt.it - *e-mail: webmaster@izslt.it*

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Roma 27 febbraio2009

a Ugo Della Marta
Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro
Area Sanità Veterinaria
Regione Lazio

Mario Frega
Azienda Unità Sanitaria Locale RM/E

e p.c. Dr. Andrea Maroni Ponti
Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali
Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

Dr. Giuseppe Ru
Centro Nazionale di Referenza per le Encefalopatie Animali
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
TORINO

Dr. Umberto Agrimi
Dipartimento di Sanità Alimentare e Animale
Istituto Superiore di Sanità
ROMA

Prot N **0001525** del 27 febbraio 2009

Oggetto: Relazione sopralluogo presso Azienda 091RM770, via S. Cornelia 772 – ROMA, focolaio Scrapie.

In data 19 febbraio 2009 alle ore 10.30 i sottoscritti Dr. Marcello Sala, Osservatorio Epidemiologico IZSLT, ed il Dr. Francesco Scholl, Responsabile Laboratorio TSE dell'IZSLT, si sono recati presso l'Azienda Santi Francesco codice IT091RM770, via S. Cornelia 772 ROMA, al fine di espletare sopralluogo congiunto con i colleghi Mario Frega, Lina Di Pietro e Alessandro Marenzi (tecnico della prevenzione) della AUSL RM/E, a seguito di riscontro di una positività al test rapido di screening per EST ovina (N. prot. 716/IZSLT). L'azienda in oggetto risulta aver iniziato la propria attività nel corso del 2006 introducendo una partita di N 53 ovini di

razza Sarda dall'azienda 052NU037 seguita dall'introduzione nel 2007 di un'altra partita di 50 ovini di razza Sarda dall'azienda 069CA019.
Dalla documentazione agli atti risulta che l'ovino femmina di razza Sarda recante matricola 092000184609, "morto in azienda" in data 28/01/2009, è risultato positivo al test rapido di screening PRIONICS CHECK WESTERN-SR presso l'IZSLT in data 30/01/2009. Il campione è stato inviato al Centro di Referenza di Torino per la conferma ufficiale di positività in data 03/02/2009 con protocollo n.09007007/IZSLT. Dalle informazioni raccolte dai veterinari della ASUL RM/E, l'ovino risultava gravido al momento della morte.
In data 20/02/2009, si riceve la conferma di positività da parte del CEA di Torino con Prot. n. 3039 del 19/02/2009. Si rimane in attesa dell'esito della prova discriminante relativa al tipo di EST responsabile della positività da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, volta ad escludere la presenza di BSE ed a determinare il ceppo di scrapie coinvolto (NOR98 o Classico)
Dalle informazioni raccolte sul luogo, sia intervistando il personale addetto alla conduzione del gregge sia prendendo visione dei modelli di dichiarazione di provenienza degli animali, l'ovino risultato positivo al Test Rapido risulta nato in data 05/01/2007 presso l'azienda IT069CA019 ed introdotto nell'azienda 091RM770 in data 18/09/2007 nell'ambito di una partita di N 50 capi di stessa provenienza.
Al momento della positività quindi l'ovino aveva 24 mesi e 23 giorni d'età ed era residente nell'azienda Santi da circa 16 mesi. In base a tali informazioni e considerando il lungo periodo di incubazione della scrapie, non è possibile escludere che l'infezione dell'ovino possa aver avuto luogo nell'azienda di origine. Per tale motivo si ravvisa la necessità di procedere ad una adeguata valutazione dello stato sanitario attuale e pregresso dell'azienda 069CA019 anche sulla base di quanto disponile negli archivi del CEA relativamente ai dati della Sorveglianza per le encafalopatie spongiformi degli ovini (Reg. 999/2011 e successive modifiche e integrazioni). Al momento del sopralluogo gli ovini dell'azienda sono detenuti in unica struttura coperta ed annesso recinto esterno. Si rileva, tuttavia, che il gregge del sig. Santi Francesco, pur costituendo unità produttiva formalmente distinta, di fatto ha condiviso stabilmente pascoli, attrezzature e ricoveri in comune con l'allevamento ovino del Sig. Deriu Giovannino, codice IT091RMS24, che detiene al momento oltre 500 ovini di razza Sarda. Dagli atti risulta altresì che l'allevamento IT091RMS24 era già stato individuato come focolaio di scrapie in base a conferma del CEA di Torino Prot. 6194 del 18/04/2008, e confermato focolaio di scrapie NOR98 in base a rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità Prot. N. 28171/SAAN.MVE.26 del 13/05/2008. In seguito a tale riscontro, l'indagine epidemiologica condotta congiuntamente da personale dell'IZSLT e dell'AUSL RM/F in data 09/05/2008 nell'allevamento Deriu ed in data 04/06/2008 nell'allevamento Santi, rilevando l'effettiva commistione dei due allevamenti e l'impossibilità di poterli considerare come unità distinte, indicava la necessità di considerare gli stessi come unica unità epidemiologica ai fini della gestione del focolaio di scrapieNOR98. In particolare, gli approfondimenti epidemiologici del maggio 2008 evidenziavano che i parti avvenivano sugli stessi terreni di pascolo e passaggio di entrambi gli allevamenti e che le placente venivano abbandonate sul terreno, esponendo così i capi di entrambi i greggi al medesimo rischio di infezione. I due allevamenti, inoltre, integravano l'alimentazione delle greggi al pascolo con mangimi di medesima provenienza commerciale. Per tale motivo i due allevamenti sono stati sottoposti nel corso del 2008 alle stesse misure di restrizione previste dai Reg. CE 999/2001, Reg, CE 1915/2003 e Reg. CE 260/2003 e successive integrazioni e modifiche e sottoposti a gestione selettiva del focolaio secondo quanto disposto dalla nota DGVA.VIII/38835/P-i.8.d/48 del 31 ottobre 2006 relativa alle modalità di gestione della scrapie NOR98. Tali misure hanno determinato la genotipizzazione dei maschi e l'allontanamento dei soli montoni recanti gli aplotipi sensibili alla scrapie NOR98: allele AHQ ed allele ARQ mutato in posizione 141 con sostituzione della Leucina con la Fenilalanina. Nessuna selezione favorevole per i caratteri genetici di resistenza alla scrapie classica (allele ARR) né sulla linea maschile né su quella femminile è stato quindi operato nel 2008, non essendo richiesto dalla normativa vigente, mantenendo così inalterato il rischio dei due allevamenti sede di focolaio atipico NOR 98 nei confronti della scrapie "classica".
Nel corso del sopralluogo del 19/02/2009 la situazione circa il livello di commistione dei due allevamenti ed il rischio connesso alla esposizione crociata alla scrapie risultava di fatto non modificata nel corso dell'ultimo anno.
Rispetto al pregresso focolaio di scrapie NOR98 riscontrato nel 2008, tale rischio di trasmissione orizzontale risulterebbe significativamente più elevato nel caso venisse confermata la presenza di scrapie classica . Ciò in ragione del fatto che, a differenza della scrapie NOR98, la PrPsc in caso di scrapie classica si distribuisce, oltre che al Sistema Nervoso Centrale, anche in tutti i distretti dell'organismo animale correlati al sistema reticolo-endoteliale, determinando elevati livelli di infettività soprattutto delle placente e degli invogli fetali, fonti di infezione per gli altri ovini.
Ad oggi, quindi, sussistono i seguenti elementi di rischio comuni ad entrambi gli allevamenti:

1) a prescindere dal luogo nel quale sia avvenuta l'infezione del capo risultato positivo al test rapido, in ragione del lungo periodo di incubazione della malattia, nei due allevamenti potrebbero essere presenti altri capi infetti ma clinicamente sani, ossia che non hanno ancora manifestato la malattia clinica. Tali soggetti, della stessa provenienza del capo positivo o di diversa provenienza, potrebbero aver già partorito in azienda costituendo nel passato una oggettiva fonte di infezione per gli altri ovini

presenti; questi capi infetti continuerebbero a costituire una fonte di infezione per gli altri ovini attualmente presenti nei due allevamenti.

2) i due allevamenti risultano di fatto non separati a causa dell'uso comune di pascoli, attrezzature e ricoveri; considerando l'elevato grado di resistenza ambientale dell'agente responsabile della scrapie i due greggi vanno considerati pertanto a medesimo rischio di esposizione nel corso dell'ultimo anno;
3) nel caso in cui venisse confermata la positività per scrapie classica, le due greggi presentano verosimilmente una distribuzione di capi privi dell'allele ARR tale da far ritenere una quota significativa di capi maschi e femmine suscettibile ad una eventuale infezione da tale "ceppo" di scrapie;

Tutto ciò considerato, si ritiene che i due allevamenti debbano essere considerati come unica Unità Epidemiologica e debbano pertanto essere sottoposti ai medesimi provvedimenti di gestione del focolaio, conformemente alle norme vigenti.

Osservatorio Epidemiologico IZSLT
Dott. Marcello Sala

Il Responsabile del Laboratorio TSE dell'IZSLT
Dott. Francesco Scholl